

Speciale

Sicilia in tavola

GIORNALE DI SICILIA

SABATO 4 AGOSTO 2018

A CURA DI GDS MEDIA&amp;COMMUNICATION

UNO STRANIERO SU QUATTRO (23%) RICONOSCE NELL'ITALIA IL PAESE DELLA BUONA CUCINA, IL 16% DEI MONUMENTI, A PARI MERITO CON LA MODA



Il 40% della spesa degli stranieri in vacanza in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Ci sono veri e propri tour del gusto con i turisti che cercano il locale di qualità e la pizzeria da urlo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento allo studio di Confturismo Confcommercio, sulla base dei dati Isnat Unioncamere.

## Turisti a caccia di pizze di qualità

Anche i visitatori stranieri concentrano ricerche e spese sui locali migliori. Premiata la scelta di ingredienti della tradizione

Circa il 40% della spesa degli stranieri in vacanza in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Ci sono veri e propri tour del gusto con i turisti che cercano il locale di qualità e la pizzeria da urlo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento allo studio di Confturismo Confcommercio, sulla base dei dati Isnat Unioncamere. L'alimentare è la principale voce del budget delle vacanze che per gli stranieri risulta praticamente il doppio di quella destinata all'alloggio. L'offerta enogastronomica rappresenta - spiega la Coldiretti - ormai una primaria motivazione di viaggio

in Italia con quasi uno straniero su quattro (23%) che riconosce nell'Italia il Paese della buona cucina, il 16% dei monumenti a pari merito con la moda, il 15% della pittura/scultura e il 7% del design e il 5% della musica e del teatro secondo una ricerca Ipsos per Enit. E il 59% dei turisti stranieri continua a comprare prodotti italiani e anche la stessa pizza una volta rientrato in patria, una tendenza - precisa Coldiretti - che riguarda il 25,9% dei visitatori francesi, il 22,5% di quelli tedeschi e il 16,9% di quelli del Regno Unito secondo una ricerca Bit/Bocconi. Una tendenza che assegna all'Italia la leadership nel turismo enogastronomico conquistata - conclude la Coldiretti - grazie a quasi 60mila aziende agricole biologiche, ma anche per le 294 specialità

Dop/Igp registrate a livello comunitario, i 523 vini Docg, Doc e Igt e i 5.065 prodotti tradizionali censiti dalle regioni.

Quest'anno, secondo l'indagine il 71% dei turisti in Italia, precisa la Coldiretti, hanno deciso di visitare frantoi, malghe, cantine, aziende, agriturismi o mercati per acquistare prodotti locali a chilometri zero e ottimizzare il rapporto prezzo/qualità. Quanto ai pasti consumati durante la vacanza, il 34% mangia al ristorante, il 9% in agriturismi, e ben l'8% sceglie le pizzerie segnalate dalle guide e il 26% a casa, anche se non manca chi sceglie paninoteche, fast food, cibi di strada e pranzi al sacco. Secondo le stime della Coldiretti alla tavola i turisti destinano complessivamente un 1/3 del proprio budget.



## IL TOP DI CASERTA

↳ Per il secondo anno consecutivo la miglior pizzeria d'Italia e del mondo è a Caiazzo, in provincia di Caserta. Almeno secondo il concorso 50 Top Pizza. 'Pepe in Grani' di Franco Pepe è salita di nuovo sul podio più alto, rubando ancora una volta la scena a Napoli, per la sua creatività e innovazione e trascinando di nuovo l'attenzione internazionale su un piccolo paese. «E' bellissimo essere qui per la seconda volta - ha detto emozionato Franco Pepe dopo essere salito sul palco tra applausi e standing ovation - questa vittoria non è solo mia ma anche di tutti i ragazzi che lavorano con me». Il bis per 'Pepe in Grani' è arrivato all'edizione 2018 di '50 Top Pizza', la prima guida on line interamente dedicata alle pizzerie d'Italia. Per la Sicilia riconoscimento alla «Braciera».



Le pizze cucinate nel forno a legno sono sempre le preferite